

PRESIDENTE. Spetterebbe ora di parlare all'onorevole Pasqualino-Vassallo, il quale però non è presente.

Avrebbe poi facoltà di parlare l'onorevole Lucci; ma neppur'egli è presente.

Proporrei quindi di rimettere a domani il seguito di questa discussione. Probabilmente alcuni degli iscritti vedono che non è più necessario il loro discorso... (*Si ride*). Ad ogni modo sarà meglio, come ho detto, rimettere a domani il seguito della discussione, perchè altrimenti, se dichiarassi decaduti gli assenti, essi potrebbero tornare ad iscriversi, e non si farebbe che perdere del tempo.

Voci. La chiusura! La chiusura!

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

Interrogazioni ed interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

LIBERTINI GESUALDO, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, sui motivi per i quali non è stato più convocato il Consiglio zootecnico dal giugno del 1913.

« Pucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda di dare interpretazione estensiva all'articolo 26 del regolamento approvato con Regio decreto 3 settembre 1914, n. 1176, nel senso che si possa beneficiare anche coloro che riuscirono fra i primi tre eleggibili in concorsi svolti con le stesse norme dei regolamenti luglio 1906 e agosto 1908 dopo e per effetto dei concorsi medesimi.

« Lombardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se sia vero che con circolare ministeriale siasi stabilito che ai periti in procedimenti penali le vacanze debbano essere pagate dopo la liquidazione delle spese contro imputati ed accusati, anche riconosciuti nullatenenti.

« Lombardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per conoscere se avendo nominati operai stabili presso l'arsenale di Taranto operai avventizi, non creda equo adottare il medesimo provvedimento presso gli arsenali di Napoli e di Castellammare, nel quale ultimo specialmente il crescente bisogno di mano d'opera è indicato dall'assunzione di personale fornito dall'industria privata e dal lavoro straordinario che vi si fa.

« Rispoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per conoscere se non creda provvedere con decreto da convertirsi in legge ad assicurare agli impiegati ed operai di aziende private, chiamati a servizio militare, la conservazione dei posti attualmente occupati.

« Rispoli ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri della marina e dei lavori pubblici, per sapere se, date le attuali condizioni non credano opportuno per rendere più sicure e più utili le comunicazioni marittime tra la Sicilia e il Continente:

a) anticipare la partenza dei postali da Palermo e da Napoli alle ore 17.30, in modo da compiere il viaggio nelle ore notturne;

b) disporre che la partenza avvenga, esattamente, all'ora fissata e senza ulteriori ritardi, non dipendenti da casi di forza maggiore;

c) permettere che il direttissimo delle ore 10 da Napoli a Roma ritardi la partenza, quando il postale, a quell'ora, trovisi nel porto, già presso all'approdo.

« Di Stefano, De Felice-Giuffrida, Toscano, Eugenio Rossi, Barbera, Paratore, Marchesano, Pipitone, Drago, Colajanni, Pasqualino-Vassallo, Lo Piano, Tasca, Vaccaro, La Lumia, Camillo Finocchiaro-Aprile, Andrea Finocchiaro-Aprile, Auteri-Berretta, Lo Presti, Parlapiano, Balsano, Cartia, Rizzone, Tortorici, Pasquale Libertini, Gesualdo Libertini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, perchè dica a qual'uso si intende destinare la somma di lire 360,378.27 che superò dai fondi raccolti per pubblica sottoscrizione a favore dei comuni danneggiati dall'eruzione vesuviana del 1906 e che